

**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI
CONTABILI DI ROVIGO**



**BILANCIO DI PREVISIONE
2019**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Care colleghe e cari colleghi,

a nome del consiglio dell'Ordine e mio personale è con grande piacere che rivolgo a tutti Voi un cordiale saluto di benvenuto.

Anche per il prossimo biennio il Consiglio garantirà la propria dedizione al buon funzionamento dell'Ordine nel contesto dello spirito di servizio rivolto esclusivamente alla tutela e alla valorizzazione della nostra professione.

L'attività del consiglio non sarà indirizzata solamente alle attività istituzionali ma anche a tutto ciò che serve a migliorare e valorizzare la professione e, a tale proposito, confido in un proficuo contributo di idee, proposte e critiche costruttive da parte di tutti Voi.

Tra poco il Tesoriere Gianfilippo Grosselle vi illustrerà dettagliatamente i numeri del bilancio mentre io mi accingo ad illustrarvi le linee programmatiche per l'anno 2019.

1. Il Bilancio preventivo

Il bilancio preventivo verrà illustrato dettagliatamente dal Tesoriere. Io mi limiterò ad alcuni informazioni in merito alle voci principali. Le entrate previste del nostro bilancio sono prevalentemente costituite dalle quote degli iscritti, che ammontano complessivamente a euro 109.385,00 al netto di ristorni al consiglio nazionale per euro 39.065,00. Vi sono poi entrate per contributi dei partecipanti ai corsi di formazione professionale per 20.000,00 euro ed infine entrate per tasse di prima iscrizione, tasse praticanti, sigilli e tessere, recuperi e rimborsi diversi per euro 1.500,00.

In considerazione della congiuntura economica e finanziaria attuale abbiamo ritenuto opportuno mantenere invariate le quote di iscrizione previste per l'anno 2019, che ammontano a euro 500,00 (370,00) per gli iscritti con più di 36 anni e ad euro 250,00 (185,00) per gli iscritti con meno di 36 anni. Gli iscritti all'elenco speciale pagano invece 310,00 euro (180,00) e le S.T.P. 430,00 euro (300,00). Tra parentesi gli importi al netto dei ristorni al C.N.

La misura delle quote di iscrizione è stata determinata avuto riguardo al costo della gestione della segreteria, all'affitto della sede, alle spese per formazione professionale e agli altri costi di gestione dell'ordine, che vi indicherà nel dettaglio il tesoriere. Negli ultimi anni è la gestione amministrativa e burocratica dell'ordine è diventata sempre più complicata a causa dell'introduzione di nuovi e gravosi adempimenti relativi alla

disciplina della trasparenza e dell'anticorruzione nonché dei contratti pubblici, della privacy e ultimamente dell'antiriciclaggio, tutti adempimenti che in passato non erano previsti e che hanno comportato aggravii di spese oltre che il ricorso a consulenze esterne. Nel futuro imminente non si prevede alcuna semplificazione degli adempimenti di segreteria, anzi da quest'anno è stato introdotto l'obbligo di vigilanza degli iscritti in merito all'assolvimento degli adempimenti antiriciclaggio.

Tutto ciò considerato il Consiglio dell'Ordine auspica di poter realizzare delle economie di scala per mezzo della gestione centralizzata a livello Triveneto delle problematiche comuni a tutti gli Ordini.

2. La formazione professionale continua

Il consiglio dell'ordine ha stanziato per il 2019 la somma di euro 20.000,00 per garantire a tutti la possibilità di assolvere agli obblighi formativi il più possibile gratuitamente.

Ricordiamo che dal 2017 è iniziata la formazione obbligatoria per i revisori legali, mentre da diversi anni vige l'obbligo formativo per i revisori degli enti locali. E' verosimile pensare che nell'imminente futuro saranno istituiti ulteriori obblighi formativi specifici per chi si occupa di procedure concorsuali, atteso che l'art. 356 dello schema di decreto legislativo relativo al codice della crisi, approvato dal consiglio dei ministri l'otto novembre scorso prevede l'istituzione presso il Ministero della Giustizia di un albo dei soggetti destinati a svolgere, su incarico del Tribunale, funzioni di gestione o di controllo nell'ambito delle procedure concorsuali.

Per l'anno 2019 il consiglio dell'ordine si impegnerà per fornire una formazione qualificata, con riferimento alle materie obbligatorie previste dall'ordinamento professionale e dai crediti formativi speciali in materia di revisione legale, revisione degli enti locali e crisi d'impresa.

Pur nel rispetto della nostra politica di attenzione ai costi di gestione, che non deve però andare a detrimento della qualità del servizio prestato, ricordo che è stata rinnovata, anche per l'anno 2019, la convenzione con il quotidiano FISCAL FOCUS, per garantire agli iscritti la ricezione quotidiana gratuita, in via telematica, di un utile strumento di lavoro.

L'attività formativa del nostro ordine si coordinerà con gli eventi organizzati dalla Scuola di Alta Formazione del Triveneto e dall'Associazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili del Triveneto.

3. Il dialogo con le istituzioni

Il nostro ordine continuerà anche nel 2019 a cercare di instaurare proficue relazioni con le istituzioni della nostra provincia, quali ad esempio Università, Tribunale, Camera di Commercio, Agenzia delle Entrate, Agenzia di Riscossione e INPS. Per quanto riguarda i rapporti con gli enti con i quali ci troviamo più spesso a collaborare, ovvero Amministrazione Finanziaria, INPS e Agente della Riscossione, il Consiglio ritiene preziose le eventuali segnalazioni da parte degli iscritti di problematiche meritevoli di essere risolte in un contesto di collaborazione reciproca.

Ricordo che negli anni passati sono state stipulate convenzioni con l'INPS e con la D.R.E., al fine di creare dei percorsi di interlocuzione privilegiata della nostra categoria con gli Uffici, su questa strada proseguirà la nostra attività anche per il 2019.

In particolare, il nostro Ordine cercherà di instaurare un dialogo con l'Agenzia delle Entrate improntato alla collaborazione ma, se necessario, anche alla critica costruttiva, per dare voce alle segnalazioni di colleghi circa l'esistenza di situazioni suscettibili di essere migliorate.

Si cercherà di collaborare con le altre professioni, soprattutto dell'area economico-giuridica, in particolare con avvocati, notai e consulenti del lavoro, con l'obiettivo di dare voce unitaria alle istanze di comune interesse e organizzare eventi culturali e formativi interdisciplinari.

Attesa la competenza interprovinciale della Camera di Commercio, il nostro Ordine e quello di Venezia dovranno agire di concerto per trattare argomenti di interesse istituzionale. Penso, ad esempio, alla creazione degli Organismi di composizione della crisi d'impresa, di cui all'articolo 16 e seguenti dello schema di Decreto Legislativo recentemente licenziato dal Consiglio dei Ministri, che prevede l'istituzione presso ciascuna camera di commercio di un apposito organismo di allerta e di composizione assistita della crisi. Il coordinamento con l'Ordine di Venezia dovrà anche riguardare, a

titolo esemplificativo, anche la Camera Arbitrale e le relative nomine e il registro delle imprese.

4. Le proposte di modifica dell'Ordinamento professionale

Durante il corrente anno il nostro Consiglio Nazionale ha intrapreso il cammino di riforma del D.lgs. 28/6/2005 n. 139, norma istitutiva dell'Ordinamento Professionale.

Il percorso si è sviluppato con proposte di riforma e consultazioni degli Ordini, da ultimo con l'assemblea dei presidenti di Roma del 24 e 25 ottobre, alla quale ho partecipato assieme a tutti gli altri Ordini del Triveneto.

Ormai dovremmo essere in dirittura d'arrivo, con la presentazione delle proposte al legislatore.

Il nostro Presidente Nazionale, Massimo Miani, al termine dei lavori assembleari, potrà illustrare i contenuti precipui delle proposte di modifica

5. Trasparenza e comunicazione

Proseguirà, anche nel 2019, la condivisione con gli iscritti del maggior numero possibile d'informazioni, sia per mezzo del sito Web dell'Ordine, oggetto di completo rifacimento nel corso del 2018, sia per mezzo delle circolari periodiche.

È intenzione del consiglio promuovere l'immagine del Dottore Commercialista ed Esperto Contabile mediante interventi a mezzo stampa o sui social network e per mezzo di iniziative culturali e di politica professionale aventi finalità di carattere generale e di visibilità pubblica della categoria.

Il consiglio dell'ordine, nell'obiettivo di migliorare la diffusione dell'immagine della professione, valuterà l'affidamento di taluni aspetti comunicativi ad un addetto stampa e valuterà altresì l'utilizzo di canali sociali, quali Facebook e Twitter.

6. Obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza

Obiettivo strategico 1: prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'Ordine.

Durata: biennio 2019-20

Finalità da conseguire: attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa dell'ODCEC di Rovigo.

Motivazione delle scelte: il PTCP costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni e prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Azioni:

- redigere il PTPC e il PTTI quale sezione del PTPC;
- garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- adottare, per quanto possibile, le misure proposte dal Responsabile per la prevenzione della corruzione
- garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni (dipendenti e consiglio) al processo di elaborazione del PTPC;
- garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni (dipendenti e consiglio) e tener conto di eventuali segnalazioni da attori esterni nell'attuazione del PTPC;
- garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
- individuare eventuali servizi di supporto, anche esterni, al RPC;

Obiettivo strategico 2: garantire la trasparenza e l'integrità.

Durata: biennio 2019-20

Finalità da conseguire: Il d.lgs. n. 33/2013 nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna Ordine di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, anche all'interno del PTPC. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dell'ente e del RPC e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'Ordine (art. 46, d.lgs. n. 33/2013).

Motivazione delle scelte: l'adozione di una organica e strutturale Governante della Trasparenza nel sito istituzionale rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il

controllo diffuso sull'operato dell'Ordine. Obiettivo è ampliare l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.

Azioni:

- adozione PTTI all'interno del PTPC;
- garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle eventuali pubblicazioni ulteriori;
- adozione, per quanto possibile, delle misure necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;
- monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"
- attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione, anche in tema di anticorruzione.

7. Principi di comportamento dei consiglieri

Il comportamento dei consiglieri dell'ordine dovrà essere improntato alla collegialità delle decisioni e alla trasparenza degli atti del consiglio.

Per evitare conflitti di interessi i consiglieri non potranno essere designati come destinatari di incarichi professionali retribuiti, ove tale designazione fosse richiesta da terzi al consiglio dell'ordine stesso, come per esempio la richiesta di nomina di collegi arbitrali.

8. Conclusioni

Nell'anno che si chiude il consiglio dell'Ordine ha continuato a tenere l'Albo, l'Elenco Speciale, il Registro dei tirocinanti e a fornire un congruo numero di ore di formazione professionale gratuita, pur con i limiti stabiliti dalle rigidità di bilancio. Per quanto attiene ai programmi per il 2019 il consiglio dell'ordine si prodigherà per organizzare eventi formativi di qualità, possibilmente gratuiti, coinvolgendo maggiormente le commissioni di studio e cercando dei rapporti di natura privilegiata con istituzioni pubbliche e private, quali Università, Tribunale, Camera di Commercio, Enti pubblici Territoriali, Associazioni Culturali, altri ordini professionali ed associazioni di categoria,

nella consapevolezza che formazione, specializzazione e qualità della prestazione professionale siano concetti inscindibilmente legati tra loro.

Nel 2019 il consiglio conta di consolidare le relazioni esterne, non solo con l'INPS e l'Agenzia delle Entrate, ma anche con la Prefettura, l'Università di Rovigo e la Camera di Commercio di Rovigo e Venezia e, non dall'ultimo il Tribunale di Rovigo, considerato che il 2019 vedrà con ogni probabilità l'esordio della nuova disciplina sulla crisi d'impresa.

Nell'ambito comunicativo il Consiglio dell'ordine si impegnerà per diffondere una corretta immagine del Dottore Commercialista, mediante opportune iniziative comunicative da realizzarsi possibilmente tramite la stampa locale, per far recepire all'opinione pubblica la valenza sociale ed economica della nostra professione e gli interessi generali che essa persegue mediante molteplici attività di supporto all'amministrazione finanziaria e giudiziaria.

Come di consueto proseguirà la proficua collaborazione con l'Unione Giovani il cui presidente è invitato permanente ai consigli.

Per l'impegno profuso quotidianamente a favore dell'Ordine sentitamente ringrazio i consiglieri, il consiglio di disciplina, il collegio dei revisori dei conti, i delegati della cassa di previdenza, i componenti delle commissioni sia dell'Ordine che del Triveneto, il direttore e il redattore de "Il Commercialista Veneto" e la responsabile di segreteria Angelica Dal Bello.

Ringraziandovi per l'attenzione, Vi invito ad ascoltare le relazioni del Tesoriere e dei Revisori e poi ad approvare il conto preventivo 2019, redatto in base alle ipotesi che rispecchiano le politiche gestionali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Rovigo che ho l'onore di presiedere.

Rovigo, novembre 2018

Dott. Michele Ghirardini